



Abbonamento annuale 2012 - Ordinario Euro 25,00
L'abbonamento può essere sottoscritto tramite
l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete.

"L'Angelo in Famiglia"

Pubbl. mens. - Sped. abb. Post. - 50% Bergamo

Direzione e Amministrazione:

Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano
Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA IN TELGATE

Fondato da don Clienze Bortolotti nel 1929
Rieditato da don Gildo Rizzi nel 1972

GIUGNO 2012 - ANNO LXXXIII, N. 6

SOMMARIO

- 02 LA LETTERA DELL'ARCIPRETE_RIFLETTERE LA BELLEZZA DELLA TRINITÀ
- 03 CALENDARIO LITURGICO PASTORALE_GIUGNO-LUGLIO 2012
- 05 L'EDUCAZIONE DEI FANCIULLI_DISCIPLINA E PREMESSE
- 07 DAL SEMINARIO VESCOVILE_PRIMO TRAGUARDO DI UN SEMINARISTA TELGATESE...
- 07 PRIME COMUNIONI 2012_FOTOCRONACA DELL'AVVENIMENTO DEL 20 MAGGIO
- 09 DOPO TRE SECOLI DI VITA...UNA MERITATA QUIESCENZA
- 12 PASQUETTA IN ALLEGRIA_AVIS-AIDO ED UNA CORSA CAMPESTRE
- 13 FESTA DELL'ANZIANO 2012_RESOCRONACA DELLA 36ª CELEBRAZIONE
- 15 GRUPPO SPORTIVO ORATORIO_DIECI ANNI DI SUCCESSI
- 17 NEWS DELLO SCOIATTOLO_IL TORNEO NOTTURNO E QUALCOSA IN PIÙ
- 19 ADOLESCENTI AL CRE_OPPORTUNITÀ ED ALTRO ANCORA!
- 20 BILANCIO DELLA PARROCCHIA_RESOCONTO DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA 2011
- 22 CASE IN FESTA_FOTO DI FAMIGLIA
- 23 ANAGRAFE PARROCCHIALE_APRILE-MAGGIO 2012
- 24 NOTIZIE UTILI_PER SAPERNE UN PO' DI PIÙ!

RIFLETTERE LA BELLEZZA DELLA TRINITÀ



La SS. Trinità - Opera di Masaccio in Santa Maria Novella a Firenze

“Riflettere la bellezza della Trinità”; è la consegna del Papa a conclusione del VII Convegno mondiale delle famiglie. E la “bellezza” della Trinità è l’Amore. Mi limito a spigolare e a proporre alcuni pensieri dell’omelia del Papa nella Messa di domenica 3 giugno.

“Quella dell’amore - afferma il Papa - è una realtà meravigliosa, è l’unica forza che può veramente trasformare il mondo”. Ma perché non ci si perda nelle nebbie di facili sentimentalismi o di comodi travisamenti, indica le vie per crescere nell’amore: “mantenere un costante rapporto con Dio (che è la sorgente dell’amore), partecipare alla vita ecclesiale, coltivare il dialogo, rispettare il punto di vista dell’altro, essere pronti al servizio, essere pazienti con i difetti altrui, saper perdonare e chiedere perdono, superare con intelligenza e umiltà gli eventuali conflitti, concordare gli atteggiamenti educativi, essere aperti alle altre famiglie, attenti ai poveri, responsabili nella società civile”.

Parole semplici, quelle del Papa, che richiamano gesti quotidiani; le capisce anche un bambino; e sono di una concretezza straordinaria e di una portata enorme, capaci di dare qualità alla vita di ogni persona, dal bambino all’anziano; capaci di dare qualità alla vita della famiglia, della Chiesa e della stessa società civile. È questo il “vangelo vivo” da annunciare “non solo con la parola, ma per irradiazione, con la forza dell’amore vissuto”.

“Occorre educarsi a credere, prima di tutto in famiglia, nell’amore autentico, quello che viene da Dio e ci unisce a Lui e proprio per questo ci trasforma in un Noi, che supera le nostre divisioni e ci fa diventare una cosa sola. fino a che Dio sia tutto in tutti”.

Per entrare nell’Amore - che è la bellezza della Trinità - e vivere di esso è necessario lasciarsi “convocare dal Signore nel Suo giorno attorno alla mensa della Parola e del Sacrificio Eucaristico e nutrirci di Lui. Così il giorno del Signore diventa anche il giorno dell’uomo e dei suoi valori: convivialità, amicizia, solidarietà, cultura, contatto con la natura, gioco, sport; diventa il giorno della famiglia, nel quale vivere assieme il senso della festa, dell’incontro, della condivisione”.

“Armonizzare il tempo del lavoro e le esigenze della famiglia, la professione e la paternità e la maternità, il lavoro e la festa è importante per costruire una società dal volto umano”.

Armonizzare vuol dire trovare il giusto equilibrio tra questi valori perché nessuno prevalga sull’altro o annulli l’altro, ma insieme aiutino la persona e la famiglia a vivere la loro dignità irrinunciabile, la “bellezza della Trinità”.

Cominciano le vacanze. Siano davvero il tempo propizio per armonizzare e non il pretesto per “saltare”, specialmente per quel che riguarda la Messa nel giorno del Signore. Qui non servono provvedimenti governativi; basta il buon senso di tutti e un minimo di responsabilità specialmente da parte dei genitori nei confronti della propria famiglia.

Auguro un’estate felice e vacanze da sogno che siano un riflesso della bellezza della Trinità.

il vostro arciprete don Tarcisio

CALENDARIO LITURGICO PASTORALE GIUGNO-LUGLIO 2012

GIUGNO

17 - DOMENICA XI DEL TEMPO ORDINARIO



18 - lunedì - festa di S. Gregorio Barbarigo, vescovo

Gregorio Barbarigo (Venezia 1625 - Padova 18 giugno 1697) dopo aver servito la Santa Sede nella diplomazia a Roma, venne nominato vescovo di Bergamo nel 1657. Ispirò la sua azione pastorale al modello di S. Carlo, attuando la riforma sancita dal Concilio di Trento e ben lontana dall'essere penetrata nella vita dei sacerdoti e dei fedeli. Impresse in ogni campo (dal Seminario alle congregazioni religiose) l'impronta del suo genio pastorale, dando per primo esempio di grande pietà. Trasferito alla diocesi di Padova nel 1664, continuò la sua opera di vescovo zelante, tutto dedito al bene delle anime a lui affidate.



21 - giovedì: memoria di S. Luigi Gonzaga

Luigi Gonzaga, (1568 - 1591) primogenito del marchese di Mantova, era un ragazzo vivace, impaziente, senza complessi, amante del gioco. L'impegno educativo tenace della mamma riuscì a orientare la sua vita a Dio. La grazia del Signore, assecondata con generosità, ne fece un santo di grande dominio di sé, interamente votato alla carità. Sentendosi attratto alla vita religiosa, rinunciò alla primogenitura, vinse le opposizioni del padre e a 16 anni entrò nella compagnia di Gesù. Catechista con i ragazzi, premuroso con i poveri e i malati, morì di peste contratta assistendo gli appestati a soli 22 anni. S. Luigi è modello e protettore della gioventù.



24 - DOMENICA - NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA, patrono della nostra Comunità Parrocchiale

Il vangelo ci presenta, di S. Giovanni Battista, la nascita prodigiosa, lo spessore morale, la forte austerità e la missione unica e la coerente, coraggiosa testimonianza fino alla morte.

“Uomo mandato da Dio per rendere testimonianza alla luce... e preparare al Signore un popolo ben disposto; voce che grida nel deserto: preparate la via al Signore, raddrizzate i suoi sentieri”. Gesù stesso ne tesse l'elogio affermando che “tra i nati di donna non ce n'è uno più grande di Giovanni Battista”.

La festa per la nascita di S. Giovanni Battista ci ricorda che c'è una testimonianza da accogliere, una strada da percorrere, una luce da seguire, una missione da vivere.

Giovanni Battista è martire per aver affermato senza mezzi termini, anche davanti ai potenti e ai politici del suo tempo, la volontà di Dio sull'amore coniugale unico, fedele e indissolubile che sta a fondamento “non negoziabile” della famiglia. Il suo esempio di coerenza è di forte attualità; molti vorrebbero una morale familiare più accomodante, che si adatta alla mentalità e alla moda corrente, per cui trovano decisamente scomoda e urtante l'affermazione chiara e categorica di Giovanni Battista: “non è lecito”. Ma non si può confondere il Vangelo di Cristo con il vangelo “secondo me”.



29 - VENERDÌ - SOLENNITÀ DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO

Pietro e Paolo hanno edificato con doni diversi la Chiesa di Cristo.

Pietro, pescatore di Galilea, fu scelto da Gesù per essere “pescatore di uomini”, per “confermare i fratelli nella fede”, per “pascere gli agnelli e le pecore” del gregge di Cristo, per “legare e sciogliere” sulla terra e davanti a Dio, per essere segno visibile di unità nella fede e nella carità.

La sua missione viene oggi continuata dal suo successore che è il Vescovo di Roma, il Papa. **Paolo**, convertito sulla via di Damasco dallo stesso Cristo che stava perseguitando, fu da lui scelto per portare il Vangelo a tutti i popoli. Sono impressionanti i suoi viaggi missionari in tutto il bacino del Mediterraneo, se pensiamo alla scarsità di mezzi dell'epoca.

Pietro e Paolo hanno sigillato la loro testimonianza a Cristo con il martirio, subito a Roma nel 67 durante la persecuzione di Nerone.

Sulle loro tombe sono sorte le rispettive basiliche, meta da sempre di pellegrinaggi: la basilica di S. Pietro in Vaticano e di S. Paolo fuori le mura dell'antica Roma.

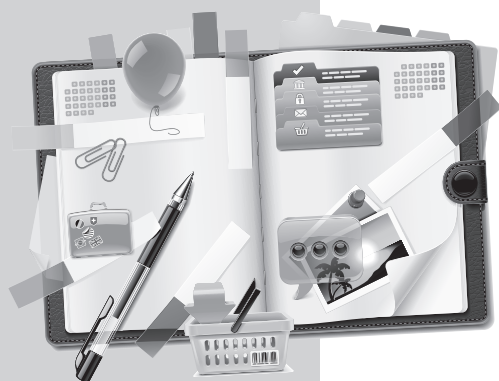
Oggi è giornata di preghiera e di solidarietà per il Papa, successore di Pietro.

LUGLIO

1 - DOMENICA XIII DEL TEMPO ORDINARIO

Oggi nella nostra parrocchia si celebra la festa del Sacro Cuore di Gesù

NB - Per i mesi di luglio, agosto e fino a metà settembre le varie ricorrenze e feste di calendario saranno richiamate dal foglio in distribuzione tutte le domeniche alle porte della chiesa.



APPUNTAMENTI IMPORTANTI

Si richiama fin d'ora l'attenzione su quattro ricorrenze che attendono tutta la comunità dopo la pausa estiva.

- **LA SOLENNITÀ DEL S. CROCIFISSO** che sarà celebrata **DOMENICA 16 SETTEMBRE** secondo il consueto orario.
- **LA SETTIMANA DELLA COMUNITÀ** che inizierà **DOMENICA 30 SETTEMBRE** per concludersi **DOMENICA 7 OTTOBRE** secondo un programma che sarà reso noto nelle prime domeniche di settembre.
- **LA FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO** che sarà **DOMENICA 7 OTTOBRE** con la solenne processione della Madonna del Rosario dopo la Messa delle ore 18.
- È ormai tradizione che i **CINQUANTENNI** portino la statua della Madonna del Rosario durante la processione.
- **LA FESTA DELLA FAMIGLIA** che sarà celebrata in due momenti:
 - **DOMENICA 30 SETTEMBRE** all'inizio della Settimana della Comunità, per le coppie che ricordano 25 - 30 - 35 - 40 - 45 - 50 - 55 ecc. anni di matrimonio.
 - **DOMENICA 7 OTTOBRE** per le coppie che celebrano 5 - 10 - 15 e 20 anni di matrimonio. Nelle due celebrazioni ci sarà la Messa solenne di ringraziamento per le coppie festeggiate alle ore 9,30 secondo un programma che sarà fatto pervenire alle coppie ai primi di settembre.

Si dà comunicazione di queste ricorrenze con largo anticipo affinché singoli o gruppi non organizzino in tali date manifestazioni o iniziative che le possano disturbare o intralciare.

I contenuti e i programmi dettagliati delle singole ricorrenze saranno resi noti a tempo opportuno.

L'EDUCAZIONE RELIGIOSA DEI BAMBINI

DISCIPLINA E PREMESSE

ALL'EDUCAZIONE MORALE

La personalità del bambino

Sui 2 anni e mezzo, il bambino progressivamente acquisisce aspetti che cominciano a definire meglio la sua personalità. In lui c'è anzitutto una nuova attitudine a percepirsi come individuo a se stante. Si rende conto che il suo corpo è fatto di parti ben definite; si riconosce allo specchio e nelle foto; comincia ad avere una prima (se pur vaga) consapevolezza della propria identità sessuale. Inizia anche a identificare le proprie emozioni («Ho paura!», «Che bello!»,) e talvolta anche di quelle altrui («Mamma, sei arrabbiata?»).

A livello di spazio e tempo si manifestano i primi segni che lo orientano oltre i confini dell'esperienza immediata. Pur se in maniera molto confusa, si allarga la visione del mondo circostante («Io sono a casa, papà è al lavoro ...»). E rispetto alla scan-

sione del tempo comincia a emergere qualcosa che somiglia al presente, al passato e al futuro, anche se i termini usati riflettono una limitata struttura concettuale («ieri», ad esempio, per indicare un fatto accaduto qualche settimana prima).

Prosegue l'esplorazione dell'ambiente esterno, ma mentre prima quello fisico aveva la prevalenza, ora è l'ambiente sociale a passare in primo piano. Ciò lo porta ad avere differenti strategie di comportamento a casa e fuori: più capriccioso fra le mura domestiche, più lineare nei rapporti con persone che non fanno parte della stretta cerchia familiare.

C'è un momento nella vita dei bambini (che in genere coincide con il raggiungimento dei 2 anni) in cui compaiono le prime bizzie, i primi capricci, le prime forme di aggressività e di egoismo. Sono le manife-

stazioni iniziali di quella fragilità, di quella inclinazione al male che l'uomo porta con sé dalla nascita come riflesso del peccato originale. Tutte le madri e tutti i padri sperimentano questa realtà, e al tempo stesso l'esigenza di porre presto le basi dell'educazione morale.

È vero che nel bambino il mondo morale (inteso come percezione di ciò che è bene e di ciò che è male) non emerge prima dei 5-6 anni, quando manifesta una prima consapevolezza dei suoi comportamenti. Ma ciò che lo guiderà in questo campo dipende da una serie di orientamenti ricevuti in famiglia fin dai primi mesi di vita. Si tratta di «premesse» all'educazione morale vera e propria, ma premesse essenziali, senza le quali la formazione ai valori morali sarebbe assai problematica.



Il posto dell'educazione religiosa

Il suo posto è essenziale, anche se resta sullo sfondo, nel senso che non può ancora influenzare direttamente i comportamenti del bambino (mancano i presupposti che si porranno soltanto nell'età successiva). Però l'educazione religiosa attraversa tutta la vita del bambino, e pian piano *lo orienta, gli fornisce un «metro»* con cui riuscire, quando verrà il momento, a dare una risposta personale ai problemi morali che gli si presenteranno.

Ma ciò sarà possibile se ora i genitori svolgeranno il loro ruolo, insostituibile, per trasmettere nel vissuto quotidiano *le regole* che stanno alla base di ogni esistenza umana; la dimensione religiosa, infatti, si costruisce su quella umana e non può prescindere da essa.

Il ruolo dell'empatia

Tutti gli studi e le ricerche più recenti sulla prima infanzia, mettono in evidenza come a fondamento della futura vita morale ci sia un percorso che inizia dal primo anno di vita. Si deve anzitutto tenere presente che la coscienza non è soltanto una questione di testa, di acquisizione di valori e di concetti. Riguarda anche il cuore, la capacità di aver presenti gli altri, di intuire ciò che essi provano, di mettersi nei loro panni, agendo poi di conseguenza.

Stiamo parlando dell'*empatia* (sentire ciò che sente un'altra persona), una qualità in parte innata, ma in parte acquisita dall'ambiente. I primi segni di capacità empatica si colgono fin dagli 8 mesi, quando il piccolo cerca di consolare la madre con un gesto o un sorriso, se si ac-

corge che è triste, oppure di farsi perdonare se appare dispiaciuta o arrabbiata. E qualche mese dopo negli asili nido non è raro trovare bambini dotati di una precisa sensibilità verso coetanei che soffrono: danno loro protezione, li consolano, cercano di alleviare il loro disagio.

Questa precoce forma di condivisione non proviene soltanto dall'indole del bambino, ma dalla quotidiana esperienza che egli fa di persone - soprattutto i genitori - che intuiscono i suoi bisogni e gli stati d'animo, prima ancora che lui sia in grado di esprimerli con la parola. Così succede alla madre che si prende cura del suo piccolo perché ne comprende e condivide stati d'animo, emozioni, problemi. Se questa comprensione manca, il bambino si sente trascurato. E mostrerà verso i bisogni e i sentimenti degli altri la stessa indifferenza nella quale è cresciuto. Sono i primi legami affettivi a formare il nucleo più profondo della sua personalità, anche nella sfera morale.

Attraverso i segnali emotivi trasmessi dai genitori, il bambino impara a distinguere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato. Prima ancora di acquisire il senso dell'onestà, della giustizia, della solidarietà, già dal primo o secondo anno sono i «sì» e i «no» dei genitori a restare impressi nella sua memoria come una tavola della legge. Bene e male gli sono indicati soltanto dai gesti, dal tono di voce, dal comportamento dei suoi genitori che mostrano disapprovazione, scontento, oppure consenso, gioia. Lo sguardo severo della madre mostra *affettivamente* ciò che è male. Al contrario, la sua gioia e la sua serenità gli segnalano *affettivamente* ciò che è bene.

PRIMO TRAGUARDO DI UN SEMINARISTA TELGATESE

Venerdì 18 maggio, nella Chiesa Ipogea del nostro Seminario Vescovile di Bergamo, nel contesto della Scuola di Preghiera per giovani che ogni mese riunisce centinaia di ragazzi per un'esperienza di preghiera insieme al nostro Vescovo, il nostro seminarista Luca Pigolotti, insieme a sette suoi compagni di classe, hanno vissuto la prima tappa importante del loro cammino verso il sacerdozio: l'Ammissione agli Ordini del Diaconato e del Presbiterato.

In cosa consiste questo rito, così semplice ma nel contempo così decisivo per il cammino di un seminarista?

In breve, possiamo spiegarlo così: i primi due anni del corso teologico sono per il seminarista il tempo del "discernimento", ossia della ricerca approfondita della volontà del Signore per la sua vita, e sono anche il tempo

in cui la Chiesa valuta se nel seminarista vi siano effettivamente i segni della chiamata di Dio a consacrarsi a Lui nel sacerdozio ministeriale. Al termine di questi due anni, la Chiesa ammette tra i candidati a ricevere il sacramento dell'Ordine i seminaristi che decidono di orientare in modo definitivo la loro vita verso il sacerdozio e di cui i formatori del Seminario hanno attestato l'idoneità. Questo è avvenuto anche per Luca. Una delegazione di Telgate era presente in Seminario per essere vicina a nome dell'intera comunità il nostro seminarista in questo momento così bello e così significativo della sua vita. Lo abbiamo visto emozionato, ma pieno di gioia nel dire il suo "Eccomi" di fronte al nostro Vescovo Francesco. Da parte di noi tutti i migliori auguri a Luca perché il Signore porti a compimento l'opera che ha iniziato in lui.



PRIME COMUNIONI 2012



L'omelia del celebrante alla comunità dei Genitori

La presentazione dei doni da parte dei neocomunicandi



Fotocronaca della cerimonia del 20 maggio

Il mese di maggio è felicemente segnato da diverse ricorrenze che restano tra le più gradite nella nostra comunità a partire dalla festa del S. Crocifisso che è pure la nostra sagra patronale, la festa della mamma solitamente festeggiata nella seconda domenica di maggio e le prime comunioni dei nostri fanciulli; felici occasioni che consentono di radunare le famiglie ed i parenti lontani che ritornano sempre ben volentieri a Telgate a rinsaldare i vincoli di amicizia e di fraternità. Questi essenziali valori sono alla base della società e soprattutto di quella cristiana.

Le prime comunioni sono quindi il primo impegno che i nostri ragazzi

affrontano con il vigore della Fede, accompagnati dai catechisti, dai padrini e dai sacerdoti che curano con dedizione questi nuovi virgulti nella comunità dei credenti.

Accompagniamo con le nostre preghiere di fedeli le speranze e le gioie di questi nostri piccoli fratelli che si aprono con fiducia alle speranze della Vita.

I nomi dei fanciulli

Alari Fabio, Austoni, Gloria, Bellini Sara, Bettoni Giorgia, Cantoni Samuele, Carissimi Leonardo, Carrara Lorenzo, Cottini Chiara, Del Borello Chiara, Durizzi Davide, Foresti Nicola, Franzoni Martina, Fratus Irene, Gafforelli Elisa, Gafforelli Jacopo, Ghilardi Andrea, Malzani Orietta, Mamone Jessica, Mandragola Daniel, Manenti Michele, Manenti Michele, Milesi Federico, Mulazzi Nicolas, Nicoletta Placido, Pagliaro Marco, Pani Veronica, Paris Cristian, Parsani Cristian, Pelizzoli Gloria, Plebani Jessica, Razzi Lodetti Sebastiano, Rho Rebecca, Rivellini Beatrice, Savoldelli Gabriele, Terzi Daniele, Vavassori Nicola, Zerbini Matteo.



La foto di Gruppo alla Scuola Materna con i sacerdoti e i catechisti



Una panoramica in chiesa dei fanciulli durante la cerimonia



L'Arciprete don Tarcisio presenta ai piccoli neocomunicati il volume della Sacra Bibbia



Il corteo si avvia verso la chiesa parrocchiale

AVIS-AIDO TELGATE

HA GESTITO LA PIAZZOLA RISTORO AI LAGHETTI

NELLA **PRIMA CAMPESTRE**

SVOLTASI IL GIORNO DI PASQUETTA 2012



Alla Prima corsa Campestre ben organizzata dal Comune di Telgate nelle giornata di Lunedì dell'Angelo, Le Sezioni Avis Aido del paese hanno gestito ed animato la piazzola di sosta-ristoro nei pressi del ristorante "Ai Laghetti".

Riassunto della festosa giornata sportiva popolare.

Ci troviamo alle ore 7,30 davanti alla Sede AVIS-AIDO. La giornata è chiara, la temperatura è di 6° Centigradi. Si caricano i mezzi di trasporto di tutto il materiale precedentemente raccolto come: tavoli, sedie, ombrelloni, cesti, cartelloni, materiale vario: coltelli, cava tappi, bicchieri, alimentari: acqua, the, Coca Cola, mele, arance, banane torte preparate dalle volontarie AVIS-AIDO e ci si avvia verso i LAGHETTI.

Giunti sul posto ci si organizza e si piazzano due grandi tavolate con relativi ombrelloni, banner di AVIS AIDO, e si preparano i tavoli disponendovi porzioni di torta, mele affettate, arance a spicchi, bicchieri, bottiglie tovaglioli, etc...

Sono le ore 9 circa ed In attesa dei partecipanti, ci si rende conto che fa più freddo del dovuto e si corre ai ripari con berrette, giubbini, guanti e tanta speranza che il pallido sole mattutino si rinforzi e alla fine ci riscaldi.

Nella postazione abbiamo il compito di verificare il passaggio dei partecipanti per cui tre dei nostri vengono promossi Vidimatori Ufficiali. Sono Vladimiro Ravelli, Ivano Marchetti ed Egenio Rho.

Dopo i primi passaggi affrettati di chi voleva vincere a tutti i costi è arrivata con calma la folla che ci ha festosamente circondato e omaggiato della loro presenza.

Ci sono nella postazione Avis-Aido, anche gli effettivi della Croce Rossa per eventuali interventi di emergenza. Sono gli stessi che posano con noi per una foto di gruppo che vuole essere di ricordo e di augurio per la prossima Campestre.

Chi volesse vedere la serie completa di foto scattate durante la Campestre è invitato a passare in sede AVIS-AIDO per consultare l'album delle foto; così facendo conoscerà più da vicino la realtà delle Associazioni AVIS AIDO e la pressante necessità di donazioni.

Vi consigliamo anche di visitare i siti ufficiali AVIS e A.I.D.O. su internet. Per farvi un'idea potete leggere i dati del 2011 relativi alle attività di trapianto: trapiantati N° 2940; pazienti in lista di attesa N° 8970; tempi medi attesa pazienti da 26 a 40 mesi. Significa che gli organi disponibili sono 1/3 dell'occorrente e riflettendo potreste valutare **la gratificazione di far parte di un gruppo di volontariato che dà così grande importanza alla donazione. Chi non ha provato, immagini lo stato d'ansia per avere uno dei propri cari in attesa da tempo di donazione sangue o trapianto d'organo e in seguito il grande sollievo, del malato e dei familiari, nel ricevere la chiamata di disponibilità da parte della associazione.**

In poche parole: associatevi e

**DONATE SOLLIEVO
E SPERANZA.**

*Eugenio Amigoni
membro del Direttivo AIDO di Telgate*



FESTA DELL'ANZIANO 2012

L'appuntamento, quest'anno era previsto per domenica 6 maggio. La nostra comunità, ancora presa nel clima della festa di S. Croce, ha vissuto in una gradevole giornata di primavera questa celebrazione parrocchiale che si ripete con immancabile cadenza da ben 36 anni. Il numero dei partecipanti, rispettando una tendenza anagrafica crescente è salito di ben 15 unità, essendosi aggiunta la classe del 1942 che quest'anno festeggia il 70° anno di età.

La presenza del vescovo mons. Giustino Kientega ha inoltre aggiunto un ulteriore momento di solennità che è stato salutato con forte impegno nella messa delle 11.45.

Vibranti le parole del Vescovo all'omelia; soprattutto quelle inerenti il tema della terza età. Una vera disamina del mondo dell'anziano visto come depositario di saggezza e di esperienza così preziosa ed importante in tutte le parti del mondo con eguale peso senza distinzione di razza, nazione, ed anche di religione. La messa in tutte le sue parti è stata degnamente allietata dalla presenza della Corale Parrocchiale e, dopo la foto ricordo del numeroso gruppo, anche la Banda musicale "Telgate 90" non ha voluto mancare per portare il suo saluto ai 171 anziani che hanno partecipato alla festa.

Il corteo si è quindi diretto alla scuola Materna che ha ospitato nel suo salone il pranzo per loro predisposto. Ne fanno fede le foto che riprendono alcuni istanti della festa, compreso il taglio della monumentale torta da parte della sig.ra Fratus Giuseppina di 94 anni.

La festa, tuttavia, registrava una nota di nostalgia che non poteva essere taciuta: la repentina scomparsa di Andrea Bertoli avvenuta pochi gior-



La banda "Telgate 90" in azione

La foto ricordo della 36ª festa dell'anziano col vescovo Mons. Giustino Kientega





La Corale Parrocchiale durante la messa



La squadra dei cuochi ed inservienti



Alcuni momenti significativi del pranzo



ni prima, e quella di Scarabelli Bruno, sul finire dell'anno 2011. Queste due persone con il Cav. Erli Eliso, sono stati tra i fondatori della Festa dell'anziano e restano per coloro che continuano, un forte esempio da seguire per il futuro. Un grosso grazie per tutti coloro che hanno dato una mano all'ottima riuscita della festa ed un arrivederci al prossimo anno.



Il taglio della torta da parte della persona più anziana di Telgate

GRUPPO SPORTIVO ORATORIO TELGATE 10 ANNI DI SUCCESSI

Essendo l'ultimo arrivato dei curati dell'Oratorio, sono forse il meno adatto a formulare gli Auguri al nostro Gruppo Sportivo. Tuttavia, il ricorrere proprio quest'anno del decimo anniversario dell'inizio della sua attività mi richiede, sebbene non ne sia degno, di provare a formulare, in poche righe, il grazie di cuore a nome dell'Oratorio per il preziosissimo lavoro che dirigenti e allenatori del gruppo sportivo portano avanti dal 2002.

Non sarei in grado e forse non è nemmeno necessario, in questa sede, tentare una ricostruzione storica dettagliata di tutta l'avventura vissuta sul campo del nostro Oratorio e costellata da tante vittorie conquistate non solo a livello locale, ma anche in diversi tornei nei quali i nostri ragazzi hanno onorato e regalato enormi soddisfazioni al nostro paese, oltre che al nostro Oratorio. Io mi limito, da parte mia, a dire semplicemente quello che ho visto in questi due anni, concentrandomi soprattutto

sui continui successi del Gruppo Sportivo dal punto di vista umano ed educativo.

Innanzitutto credo che il nome "GRUPPO", nel nostro caso, non sia solo un termine convenzionalmente usato per indicare un insieme di persone accomunate da un unico interesse, ma dice di una passione forte per i ragazzi e per la loro educazione che conduce tanti volontari a spendere gratuitamente il loro tempo con le generazioni che crescono. Di questo sono contentissimo e lo posso affermare ad alta voce: il nostro Gruppo Sportivo di Telgate è un "gruppo", e questo è emerso soprattutto nei diversi momenti di difficoltà che si sono presentati, anche in questi ultimi due anni nei quali ho avuto l'onore di conoscere l'attività sportiva presente nel nostro Oratorio.

Credo sia giusto, perché risponde a verità, ricordare che ci sono stati episodi decisamente spiacevoli, fatti soprattutto di critiche destabilizzanti e certamente non interessate al miglioramento del servizio, ma di fronte a questi il gruppo è rimasto compatto, nella consapevolezza della sua onestà e di aver fatto tutto il possibile per i nostri ragazzi. In secondo luogo, ci tengo a sottolineare come il nostro



sia un gruppo vincente. Qualcuno si stupirà di fronte a questa affermazione, per questo è necessario che io chiarisca il mio pensiero: sul campo si può vincere e si può perdere, si può arrivare primi o ultimi, ma è questo quello che conta?

Non credo. Io credo che sia importante vincere nella partita della vita, perché, purtroppo, da certe sconfitte non si torna indietro. Per questo ringrazio il G.S. Oratorio Telgate per i valori che trasmette ai ragazzi: la sincerità, l'onestà, la correttezza, l'impegno, l'importanza della fatica per raggiungere un risultato, l'aiuto e la comprensione reciproca, l'importanza di giocare per la squadra, il rispetto per gli altri e tanti ancora... Non mi dilungo ulteriormente. Mi permetto solo di dire un grazie particolarissimo al Presidente Sig. Angelo Austoni e al Vicepresidente Sig. Angelo Rossi per tutto ciò che fanno per il nostro Oratorio e, a livello personale, per il sostegno e l'amicizia che hanno dimostrato nei miei confronti soprattutto nei momenti più critici e delicati del mio ministero sacerdotale in Oratorio.

Grazie di cuore a tutti gli allenatori, a tutti coloro che si prendono cura del-





La torta dei nostri 10 anni di fondazione distribuita a tutti i presenti

la manutenzione del campo e degli spogliatoi, in particolare a Eugenio e Alberto, oltre a tutti i volontari, tra cui diversi genitori dei nostri ragazzi, che a vario titolo contribuiscono alla buona prosecuzione dell'attività sportiva.

Non mi resta che rinnovare il mio augurio: grazie a tutti ragazzi, e auguri per questi 10 anni. Vi auguro di cuore di continuare così: non preoccupatevi delle difficoltà che inevitabilmente incontrerete, affrontatele rimanendo uniti e consapevoli che quanto state regalando ai nostri ragazzi li renderà uomini veri. Auguri di cuore.

Don Alberto



IL POSTER di ringraziamenti a tutti, esposto alla serata finale del torneo

NEWS



X° ANNO DI FONDAZIONE

DALLO SCOIATTOLO



cat. Allievi della Squadra GSD Oratorio Telgate Trofeo alla memoria ALBERTO BERTOLI

Si è concluso il 10° Torneo di calcio giovanile per le categorie Primi Calci, Pulcini, Esordienti ed Allievi. Vogliamo condividere con la comunità i momenti più belli, pubblicando alcune foto. Ringraziamo tutti i nostri ragazzi, le famiglie, i nostri allenatori e collaboratori, gli sponsor e non ultimo il nostro

presidente. Ricordiamo che a settembre saranno aperte le iscrizioni scuola calcio per la stagione calcistica 2012/2013.



VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!

*GSD ORATORIO
TELGATE*

Cat. Esordienti della Squadra Alzano Cene Trofeo alla memoria Coniugi Serra



Cat. Pulcini della Squadra Grumeliese Trofeo alla memoria MAURIZIO PINI

A black and white photograph of three teenagers sitting in the back of a car. They are all smiling and looking towards the camera. The teenager on the left is a boy with glasses and a white t-shirt. The two teenagers on the right are girls, also wearing glasses and white t-shirts. The car's interior, including the windows and seats, is visible in the background.

ADOLESCENTI AL CRE

RISCHIO INUTILE O POSSIBILITÀ PREZIOSA?

“Don, non si offenda, ma io non mando al CRE mio figlio, perché non mi fido a lasciarlo con dei ragazzini ... sa com'è, ... non c'è da fidarsi ...”.

No, non mi offendo, ma mi dispiace molto e non condivido nel modo più assoluto questo modo di pensare e soprattutto di giudicare i miei ragazzi: per questo motivo mi permetto, nel rispetto di tutti, di esprimere la mia opinione e di suggerire alcuni spunti di riflessione.

Prima, una premessa necessaria: con questo mio scritto non intendo in alcun modo criticare chi fa scelte diverse per i suoi figli rispetto al

CRE dell'Oratorio, scelta assolutamente legittima. Anzi, colgo l'occasione per esprimere tutto il mio compiacimento per la collaborazione che quest'anno si è instaurata con il Comune di Telgate e che consentirà una collaborazione importante tra il CRE e il CAMPUS organizzato presso il Centro sportivo.

Il mio dispiacere si lega a un crescente e a mio avviso estremamente preoccupante atteggiamento di sfiducia nei confronti dei più giovani, in particolare degli adolescenti che frequentano i cammini proposti dall'Oratorio e si impegnano nell'animazione delle diverse attività che

si susseguono durante l'anno.

Mi sembra importante fornire alcuni chiarimenti: il CRE è un'attività ludico-ricreativa nella quale gli adolescenti hanno il ruolo importante della vicinanza ai ragazzi di elementari e medie nelle diverse proposte, ma non ne sono i responsabili. Il CRE, infatti, vede impegnati, oltre al curato, due educatori professionali assunti dall'Oratorio, diversi animatori maggiorenni e, quest'anno, ventisei adulti volontari che seguono, a turno, i ragazzi durante l'intero mese. Inoltre, presso le piscine e i luoghi di gita, oltre agli adolescenti e ai genitori accompagnatori, i ragazzi sono

seguiti dal personale dell'ente (piscina, parco acquatico ecc.) che, con professionalità, assicurano un divertimento in tutta sicurezza ai partecipanti dei CRE.

Vorrei anche ricordare che gli adolescenti che parteciperanno al CRE non sono volti sconosciuti, ma sono tutti ragazzi che hanno partecipato alle attività durante l'anno e di cui, pertanto, alla luce della conoscenza che ho di ciascuno, mi sento di garantire che hanno i requisiti per affrontare in modo buono l'impegno che li attende con i bambini.

Ora, un paio di riflessioni più "antropologiche", che ciascuno potrà scegliere di squalificare o di farne oggetto per una riflessione seria ed obiettiva.

Sarebbe importante che noi adulti ci ponessimo questa domanda: come eravamo noi da adolescenti? Forse noi siamo nati responsabili "perché una volta era così"?

Se siamo onesti, dobbiamo riconoscere che se oggi siamo capaci di assumerci le nostre responsabilità è stato perché qualcuno, quando eravamo adolescenti, si è fidato di noi,

ci ha insegnato a vivere e a prenderci cura degli altri, ci ha messo una mano sulla spalla quando abbiamo commesso degli errori e ci ha detto: "coraggio, vai avanti", si è "fatto prossimo" a noi mettendoci a disposizione la sua maggiore esperienza per permetterci di imparare.

Inoltre, è innegabile il fatto che negare la fiducia ai nostri ragazzi significa non credere nel futuro, perché questi ragazzi sono il futuro della nostra società.

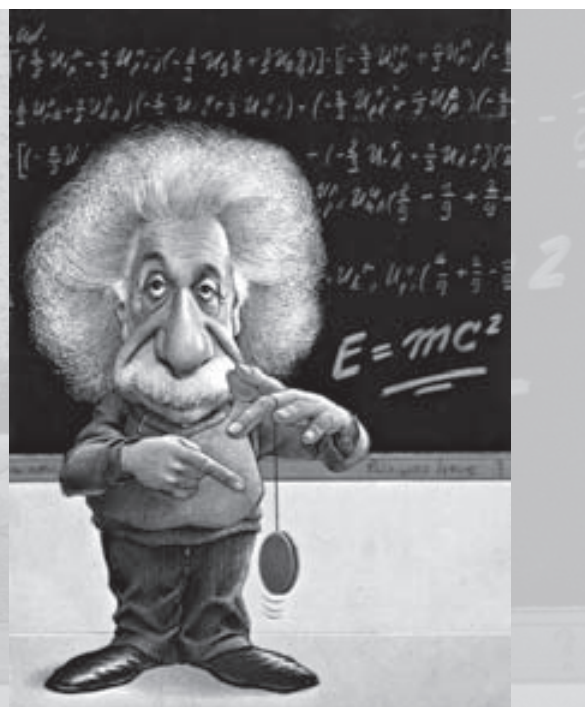
Un'ultima riflessione, che rivolgo a cuore aperto a chi sostiene la tesi con cui ho aperto questo articolo. Un giorno anche i vostri figli saranno adolescenti e non credo sarete contenti se arriveranno a casa, vi guarderanno negli occhi e vi diranno: "mamma, papà, gli adulti non si fidano di me, in me non credono. Dicono che io e i miei amici non siamo responsabili". Decidere di evitare questa sofferenza ai vostri figli, investendo invece nella loro responsabilizzazione stando al loro fianco e dandogli fiducia è un compito che spetta innanzitutto a voi.

Don Alberto



Pubblicità Ottimismo

*"Più adoperi il cervello
e più cervello hai da adoperare..."*





L'ULTIMA SECOLARE MAGNOLIA

Per dovere di cronaca è opportuno ricordare che lo scorso marzo una delle più antiche e vetusta pianta del nostro patrimonio arboreo telgatese è defunta. Essa risiedeva da oltre tre secoli nell'oratorio maschile, era l'ultimo retaggio del lussureggiante parco che era stato installato nella villa estiva dei Conti Agosti - Ferrari. In quei tempi, ormai dimenticati, aveva raggiunto una considerevole altezza e, viste le sue dimensioni, oltre che la sua posizione, era stata risparmiata negli anni cinquanta all'espianto; sorte che avevano seguito la maggior parte di tutte le essenze arboree contenute, per far posto all'attuale campo sportivo.

Collocata vicino al muro divisorio con la proprietà Durizzi, tra la chiesina ed il garage del curato, aveva vissuto tranquillamente un altro mezzo secolo indisturbata. Pochi però ricordano quale ruolo sostenne nell'estate del 1958, allorché un furioso incendio divampato nelle stalle del contadino confinante, minacciava di estendersi a tutto l'edificio dell'oratorio.

I pompieri sopraggiunti nella notte allo spegnimento delle fiamme, vide-

ro e confermarono come la possente magnolia con le sue chiome verdi si oppose al dilagare dell'incendio.

Essa rimase, tuttavia, segnata da quella drammatica esperienza e mostrava ancora fiera ed orgogliosa i grossi rami carbonizzati sulla cima.

Ai nostri giorni purtroppo diverse cause ne hanno determinato la sua fine. Oltre alla veneranda età si sono aggiunte diverse malattie che ne hanno minato la stabilità. L'interno era quasi vuoto del tutto mangiato da una spora o fungo del legno. Ultimamente si ritrovavano ai suoi piedi dei grossi pezzi di legno che cominciarono a cadere copiosi. Pertanto si è reso necessario metter in sicurezza il cortile sottostante onde evitare pericoli ai ragazzi.

Il taglio si è reso quindi necessario ed inevitabile.

Ciao cara Magnolia un saluto anche per tè da parte di quanti si sono rinfrescati all'ombra delle tue verdi chiome e hanno respirato il profumo dei tuoi bianchi fiori.

Riposa in pace!





5 MINUTI CON DIO

a cura di Elisabetta Consonni

Un percorso sui passi della fede e della Parola di Dio per sostare ogni giorno un momento e gustare l'abbraccio del Dio dell'Amore.

I SANTI FRA NOI

Perciò, dopo aver preparato la vostra mente all'azione, siate vigilanti, fissate ogni speranza in quella grazia che vi sarà data quando Gesù Cristo si rivelerà. Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri d'un tempo, quando eravate nell'ignoranza, ma ad immagine del Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta; poiché sta scritto: Voi sarete santi, perché io sono santo.

Prima lettera di Pietro 1, 13-16

I santi non sono né rari né fuori dalla vita, ma sono molti e fra noi, abitano nelle nostre case, passano nelle nostre strade, cantano, pregano, soffrono. Santo è chi sbaglia, ma poi si pente perché sa che c'è un Signore che lo ama e lo perdona. Santo è chi non si ferma a guardare i propri limiti ma si apre, con umiltà, alle cose grandi e belle che Cristo ci ha detto e portato. Santo è chi non confida solo nelle sue forze e prega per sé e per gli altri. Santo sei tu se annunci questa vita nuova ai tuoi compagni di lavoro o di studio. Sei santo, quando porti questo annuncio, con le tue parole, con la tua passione per gli uomini, con la tua speranza.

Pillole di saggezza

"Le azioni degli uomini sono le migliori interpreti dei loro pensieri"
(John Locke 1632-1704) filosofo inglese - fondatore dell'empirismo (sostenne che la fonte di tutte le idee è l'esperienza)

RENDICONTO ECONOMICO DELLA PARROCCHIA

dall'1 gennaio al 31 dicembre 2011

Viene pubblicato in sintesi il rendiconto economico della parrocchia relativo all'anno 2011; ciascuno può prendere atto delle entrate e delle uscite della parrocchia.

ENTRATE 2011

Rendite immobiliari (il negozietto di via Roma)	3.079,17
Dal Gruppo Sportivo (da convenzione per estinzione mutuo)	7.500,00
Elemosine raccolte in chiesa	51.481,17
Offerte per celebrazione sacramenti	8.390,00
Offerte per Prima Comunione e Cresima	3.448,00
Offerte per candele	19.065,00
Raccolte straordinarie (buste natalizie, bened. fam., offerte S. Anna ecc.)	38.188,95
Erogazioni libere	26.300,00
Pesca di beneficenza e lotterie	7.582,00
Attività parrocchiali	13.940,00
Abbonamenti bollettini e buona stampa	17.423,00
Bar oratorio	40.801,00
Alcune attività oratoriali	25.515,00
Altre entrate varie	23.056,33
Contributo del Comune (=8% oneri di urbanizzazione secondaria)	4.521,86
TOTALE	290.291,48

USCITE 2011

Manutenzioni ordinarie immobili, arredi, impianti ecc.	7.852,19
Assicurazioni varie	4.0067,08
I.C.I. e ritenute acconto	610,00
Remunerazione del personale (compresi i sacerdoti)	15.447,97
Predicazioni varie, confessori, professionisti	10.785,82
Spese ordinarie di culto	6.176,50
Spese elettricità parrocchia	9.019,15
Spese elettricità oratorio	9.346,35
Spese metano parrocchia	33.670,74

Spese metano oratorio	7.723,37
Acqua	767,10
Spese telefono, cancelleria, bancarie	4.019,60
Altre spese varie	45.016,75
Alcune attività oratoriali	11.259,47
Bollettino parrocchiale	17.220,00
Tributi diocesani	5.633,00
Acquisto mobili, arredi	21.739,00
Manutenzione straordinaria oratorio	205.944,82
Uscite bar oratorio	20.896,31

TOTALE **437.185,22**

Perdita esercizio corrente **146.893,74**

Passivo al 31-12 2010 **183.730,91**

Passivo al 31 dicembre 2.011 **330.624,65**

NB - È compreso nel passivo il mutuo del Credito Sportivo pari, al 31-12-2010, a € 182,990,70=; detto mutuo (ventennale a tasso zero) viene saldato, come da convenzione regolarmente approvata dalla Curia, fino alla concorrenza di € 150.000,00 in 10 anni dal Gruppo Sportivo Oratorio. Il passivo presso la banca è coperto da un fido della Curia.

PARTITE DI GIRO

Sono le somme che vengono raccolte dalla parrocchia per finalità ben precise e che vengono girate dalla parrocchia per dette finalità; dette somme non rientrano tra quelle sopra elencate.

Giornata per il seminario diocesano	2.030,00
Giornata missionaria mondiale	2.550,00
Celebrazione legati	1.291,30
Altro	6.662,00

TOTALE **12.533,30**



- La parrocchia di Telgate è proprietaria della chiesa, del sagrato, del campanile, del complesso della casa parrocchiale, dell'oratorio, della sala della comunità e della chiesa di S. Giuliano e di S. Rocco; l'unico reddito immobiliare è dato dal negozietto sull'angolo di via Roma. Le entrate della parrocchia (escluso l'affitto del negozietto) sono costituite esclusivamente dalle offerte dei fedeli sopra elencate. Vanno ringraziate tutte le persone che danno.
- Ha avuto un peso forte nel 2011 l'intervento per la manutenzione straordinaria dell'oratorio.
- Nelle uscite del bar non sono conteggiate le spese (che pure ci sono) per l'energia elettrica e per il riscaldamento.
- Nelle spese per il bollettino parrocchiale mancano il mese di dicembre.
- Nella somma per il personale è compresa anche la quota mensile per i sacerdoti, fissata con decreto del Vescovo, per integrare quanto è dato dall'Istituto per il Sostentamento del Clero o, nel caso si don Alberto, derivante dall'insegnamento della religione.
- Va precisato che l'energia elettrica e il metano per gli spogliatoi e il campo sportivo dell'oratorio sono a

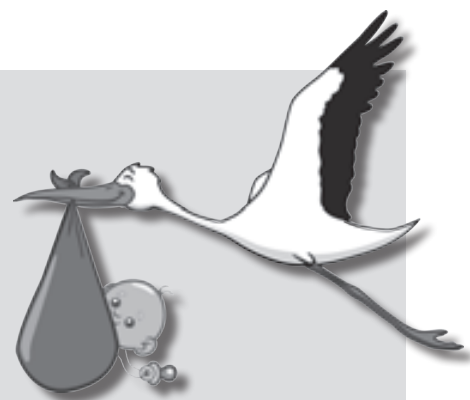
carico del Gruppo Sportivo e non rientrano nelle somme indicate.

- Le varie attività dell'oratorio, anche per la parte finanziaria, sono gestite da don Alberto e non rientrano in questo bilancio; qui sono segnate solo quanto ha avuto riferimento alla cassa della parrocchia.
- I tributi diocesani sono i contributi che, per decreto del Vescovo, ogni parrocchia è tenuta a versare per il fondo diocesano di solidarietà in proporzione al numero di abitanti.
- È in atto la pratica per il restauro dello scalone dell'oratorio prima che succeda l'irreparabile; poi... sosta per dare fiato alle casse.
- Un grazie sentito a tutte le persone che, in qualunque modo e con tanta generosità, sfidando magari l'indifferenza e la critica, hanno lavorato e lavorano non solo per le strutture parrocchiali, ma per condividere responsabilità, impegno e attività nei variegati ambiti della vita della comunità parrocchiale, oratorio compreso. Il Signore, che tutto vede, compensi da pari suo tutte le espressioni di bene, di solidarietà, di corresponsabilità, di partecipazione, di carità che si compiono nel suo nome, per amore della sua Chiesa e del prossimo.

Alcune note



Case in festa



**Battesimo di Emma Cantoni
Foto d'insieme con Monica
e Roberto Cantoni con Linda,
Samuele e Pietro**



**Battesimo
di Uberti Thomas**

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTEZZATI IN CRISTO

FELOTTI DAVIDE di Marcello e Colombi Giovanna
MAFFI EDOARDO di Alessandro e Carminati Elisabetta
GOSA SERENA di Aleksander e Aceti Rossella
AUSTONI GIACOMO di Michele e Tallarini Federica
UBERTI THOMAS di Gian Luca e Rivellini Marika
COCCO GIACOMO di Simone e Preti Elena
SIGNORELLI NICOLA di Marco e Signorelli Stefania
TEBALDI ASIA di Venanzio e Lissignoli Marina
MILESI THOMAS di Massimiliano e Meni Sophie
MANENTI EMMA di Cristiano e Caldara Monica
AUSTONI GIULIA di Mauro Cesare e Realini Mariapia



UNITI IN CRISTO

MARINI ANGELO con PLEBANI ALESSIA BEATRICE



TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

FRATUS MARIA di anni 86
BALDELLI MARILENA di anni 54



Olga Bonetti ved. Vescovi
09-05-2012



Fratus Maria
12-05-2012



Marilena Baldelli in Marsetti
17-05-2012

NOTIZIE UTILI

REV.DO ARCIPRETE CORNOLTI DON TARCISIO

tel. 035.830674 - fax 035.830674 - parrocchiatelgate@tiscali.it - www.parrocchiatelgate.org

DIRETTORE ORATORIO REV.DO VARINELLI DON ALBERTO

tel. 035.830256 - cell. 349.6736088.

REV.DO RIZZI MONS. GILDO

tel. 035.4421168

REDAZIONE NOTIZIARIO PARROCCHIALE

tel. e fax 035.833850 - redazione.bollettino@virgilio.it

AGLI C/O CASA PARROCCHIALE

2° e 4° martedì dalle 9,30 alle 11,00 - tel. 035.833850

CENTRO PRIMO ASCOLTO CARITAS C/O CASA PARROCCHIALE

martedì dalle 20,30 alle 22,00 - sabato dalle 9,00 alle 11,00

tel. 035. 833850 - caritastelgate@tiscali.it

CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE

POMA AUSILIA - tel. 035.830787

CORALE PARROCCHIALE S.G. BATTISTA

CONSONNI ELISABETTA - tel. 035.831000 - cell. 338.7996937 - coraletelgate@virgilio.it

CORO ARCOBALENO

PESENTI MOIRA - tel. 035.830114

CORO ALBACHIARA

REDOLFI ORNELLA - tel. 035.4420335

CORPO BANDISTICO MUSICALE "TELGATE 90"

PESENTI EMANUELE - cell. 335.6923437 - info@telgate90.it

GRUPPO DOMICILIARITÀ

Rev.do Arciprete CORNOLTI don TARCISIO - tel. 035.830674

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE C/O CASA PARROCCHIALE

Pedrini Gianluca - cell. 333.8793413

BENTOGLIO ANGELA - tel. 035.833201- e-mail: missiontelgate@gmail.com

SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Si celebra in forma comunitaria, senza la S. Messa, la seconda domenica del mese alle ore 11,30 e la quarta domenica del mese alle ore 16,00. I genitori sono pregati di chiedere il Battesimo per tempo affinché il sacerdote possa avere un incontro con la famiglia prima della celebrazione.

SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

I fidanzati sono pregati di annunciarsi almeno quattro mesi prima della data fissata per le nozze. Premettano alla richiesta del sacramento un corso di preparazione al matrimonio. Tale corso in parrocchia si tiene abitualmente nei mesi invernali.

PER I MALATI

I parenti sono pregati di informare i sacerdoti in caso di malattia di un familiare, esprimendo così che si gradisce la visita del sacerdote in casa o in ospedale. Tutti i primi venerdì del mese si passa per la confessione e comunione ai malati.